

# Badia di Settimo, siamo all'anno zero

## Bocciato l'emendamento per concedere fondi speciali alla Regione

di FABRIZIO MORVIDUCCI

**BADIA DI SETTIMO**, fine dei giochi. L'emendamento chiave nella legge di Stabilità, che avrebbe sbloccato l'acquisto da parte della Regione, è stato ritirato dal Governo perché inammissibile. Saltato il finanziamento, si restringe sempre di più il passaggio per portare a termine l'operazione alla quale il sindaco Sandro Fallani sta lavorando da un anno e mezzo: riacquisire la parte privata dell'abbazia e trasformarla in foresteria per i magistrati in tirocinio presso la Scuola di magistratura di Castelpulci.

Su questa idea erano state trovate convergenze importanti; anche quella del capo dello Stato, Sergio Mattarella. A metà dicembre l'ex assessore alla cultura Giuseppe Matulli, pochi giorni prima di dimettersi, proprio al nostro giornale aveva svelato l'esistenza di questo delicato emendamento della Finanziaria, che avrebbe sbloccato l'acquisto della struttura da parte della Regione. Ma il Governo - davanti alla Commissione bilancio della Camera che stava esaminando gli emendamenti alla legge di programmazione economica - ha deciso di ritirare quello specifico che avrebbe permesso di portare a termine l'operazione. Ritenu- to inammissibile, ossia non avrebbe potuto passare il vaglio dei tecnici e l'esame dell'aula.

**UN COLPO** negativo del genere riporta indietro gli orologi di diversi anni. Quello che non si ferma invece è il degrado della strut-



Il plastico con il grandioso complesso della Badia a Settimo  
A sinistra il presidente Mattarella con il sindaco Fallani

tura monumentale, che è sempre più evidente, tanto da far preoccupare tutti gli esperti di arte che sono passati da Badia a Settimo. Ma c'è il tentativo estremo da parte del sindaco Fallani e dei parlamentari del territorio di raddrizzare una vicenda che appare sempre più difficile da recuperare. E' chiaro che il primo cittadino non lascerà nulla d'intentato, magari provando a chiedere l'intervento diretto del Governo più fiorentino della storia repubblicana, per salvare un bene che rappresenta la storia di Firenze stessa. Un governo che avrebbe anche la strada

spianata in questa operazione, visto che dall'aprile 2014 è inattuata una risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione cultura del Senato nella quale «si impegna il Governo a partecipare all'acquisto della parte dell'edificio ad oggi di proprietà di privati e a concorrere al restauro della stessa, vigilando sulla sua destinazione a beneficio del pubblico». Il ministero dei Beni culturali ha speso 11,5 milioni per acquistare nel Casertano la Reggia di Carditello. Per l'acquisto della Badia a Settimo ne bastano 3. Più 20 per il recupero.



## I PASSAGGI

---

### Il governo

---

**Il governo ha ritirato  
ritenendolo  
inammissibile  
l'emendamento alla  
legge di Stabilità che  
permetteva alla Regione  
di acquistare la parte  
privata dell'abbazia**



### Il Senato

---

**Dall'aprile 2014  
la Commissione cultura  
del Senato ha chiesto  
all'esecutivo di  
partecipare  
all'acquisizione della  
Badia e concorrere al  
restauro**